



Onorevole Ministro,

Premessa

L'incontro di oggi avviene dopo diversi mesi dall'insediamento del Governo e dall'inizio del suo mandato a Viale Trastevere. Come Forum delle associazioni studentesche lavoriamo ormai da anni, in maniera unitaria e come singole associazioni, per raccogliere e portare all'attenzione dei decisori politici richieste di studenti e studentesse su molte tematiche: dall'alternanza scuola lavoro all'edilizia scolastica, dal diritto allo studio alla rappresentanza. L'esperienza pregressa ci mostra come questo lavoro, se supportato da una adeguata interlocuzione con gli organi politici e tecnici del Miur, ha portato frutti, non solo per gli studenti, ma più in generale per tutta la più ampia comunità scolastica del nostro Paese. Nel corso degli ultimi mesi tuttavia questo confronto è venuto meno, nonostante il governo abbia avviato processi di revisione di alcuni aspetti della legge 107/15 come l'alternanza scuola lavoro e l'attuazione delle modifiche sugli "esami di stato", in merito alle quali vorremmo chiarimenti da parte sua. Alcune tematiche poi sono tornate alla ribalta a partire anche da alcune sue dichiarazioni specifiche. Altre, storiche ma mai risolte, sono sempre al centro del dibattito, come la stato fatiscente di molti, troppi, edifici scolastici o come l'assenza di un piano concreto e finanziato sul diritto allo studio per gli studenti medi.

Tali contraddizioni sono emerse a partire dalle attività e dalle iniziative delle nostre associazioni, da diverse inchieste giornalistiche e anche dalle prime mobilitazioni studentesche autunnali. Per ricercare soluzioni a queste problematiche è necessario costruire dialogo e confronto permanente con tutte gli attori del "Sistema Scuola" e con le loro rappresentanze. Per questo motivo crediamo occorra riprendere e rinsaldare interlocuzioni permanenti con gli organi e i soggetti a ciò deputati: il Forum delle associazioni studentesche e le consulte provinciali studentesche, il forum nazionale delle associazioni dei genitori della scuola, il consiglio superiore della pubblica istruzione e i sindacati... tutti questi soggetti sono centrali per l'impostazione di un lavoro condiviso verso un unico obiettivo: il miglioramento della Pubblica Istruzione.

Alla base di questo miglioramento è necessaria però una netta inversione di rotta rispetto agli annunciati tagli o mancati finanziamenti al mondo della scuola: chiediamo dunque chiarezza sulla legge di stabilità, al netto di dichiarazioni discordanti da parte del Governo sulla presenza o l'assenza di tagli o finanziamenti; risulterebbe complicato altrimenti ragionare di avanzamenti.

Auspichiamo dunque che questo incontro sia il primo di numerosi tavoli di confronto nei quali vorremmo costruire insieme degli avanzamenti particolari su materie come **l'Alternanza Scuola-Lavoro, il Diritto allo Studio, l'Edilizia Scolastica, la Rappresentanza** e non solo



in termini contenutistici ma anche partecipativi, anche in vista di altre occasioni e tavoli di confronto.

Alternanza Scuola Lavoro

Per quanto riguarda questa nuova metodologia didattica inserita obbligatoriamente nei percorsi curriculari dalla legge 107/15 esistono ancora delle criticità mai risolte, neanche dopo l'approvazione della "Carta dei diritti e dei doveri degli studenti e delle studentesse in Alternanza".

Sono necessarie, a nostro parere, delucidazioni in merito alla riduzione del monte ore obbligatorio dei percorsi e al ruolo di questa nuova metodologia didattica nell'esame di maturità, oltre al chiarimento sulle risorse previste.

Risultano poi poco chiari gli esiti delle segnalazioni provenienti dallo strumento del "Bottone Rosso", non ancora pubblicate o condivise con il forum o con l'Osservatorio Nazionale sull'Alternanza Scuola-Lavoro. Riteniamo necessario chiarire anche il ruolo e i compiti di questo organo, nonostante si sia riunito negli scorsi mesi non ha esaminato e approvato nessun report sullo stato dei percorsi di alternanza e nessuna proposta di modifica delle linee guida per le attività di alternanza.

È poi necessario ampliare la conoscenza da parte degli studenti della Carta dei diritti degli studenti in alternanza e verificarne l'applicazione, anche per porre in essere eventuali modifiche ad essa, che garantiscano la gratuità di tutti i percorsi, che consentano di svolgere le attività di alternanza esclusivamente in orario curriculare e in luoghi realmente educativi, nei quali siano tutelati i diritti degli studenti e le norme di sicurezza.

Riteniamo inoltre fondamentale la compartecipazione della strutturazione dei percorsi di alternanza declinata in tutti gli organi collegiali previsti dalla legge. Tali organi dovrebbero poter esprimere parere obbligatorio e vincolante rispetto alla ratifica finale delle convenzioni con i soggetti ospitanti. La scuola dovrebbe poi dotarsi di commissioni paritetiche specifiche per l'esame di tutte le proposte in questo campo, anche grazie agli spazi previsti dall'Autonomia Scolastica.

Diritto Allo Studio

Il Forum ha da anni elaborato una proposta di legge quadro nazionale sul diritto allo studio che ha trovato riscontro solo in parte con il dlgs. 63/2017. Al fine di migliorare le azioni in



questo campo e soddisfare le necessità di migliaia di studenti e studentesse riteniamo necessario varare un piano di finanziamenti straordinari al decreto legislativo 63/2017 *"Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n. 107"*.

Crediamo infatti che sia necessario aumentare i finanziamenti al "Fondo unico per il welfare dello studente e per il diritto allo studio" previsto dal suddetto decreto per venire incontro alle fragilità sociali che coniugano i 5 milioni di poveri nel nostro Paese alle percentuali nazionali di dispersione scolastica vicine al 14% e che si apprestano a superare il 20% nelle regioni del Mezzogiorno.

Non possono infatti bastare 39,7 milioni di euro per un piano nazionale sulle Borse di Studio né si può accettare che i servizi di trasporto e forme di agevolazione della mobilità, servizi di mensa, fornitura dei libri di testo e degli strumenti didattici, servizi per le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti ricoverati in ospedale o in case siano erogati con contribuzione delle famiglie a copertura dei costi e solamente con le risorse già presenti prima dell'entrata in vigore del dlgs. 63/2017 che si è così limitato a cristallizzare la situazione esistente.

Nell'ambito del diritto allo studio è poi necessario un raccordo più stretto con le Regioni al fine di implementare e coordinare meglio le risorse e la loro erogazione, fin dall'inizio dell'anno solare, a differenza di quanto avvenuto anche nel 2018.

Edilizia Scolastica

Per quanto riguarda l'Edilizia Scolastica ad oggi solo il 53,2% degli edifici possiede il certificato di collaudo statico, il 22,3% degli edifici senza questo certificato è costruito prima del 1970. Il 59,5% non ha quello di prevenzione incendi. Il 53,8% non ha quello di agibilità/abitabilità. Solo 7 scuole su 10 hanno il piano di emergenza.

Rispetto alle sue dichiarazioni riguardanti lo sblocco di quasi 3 miliardi sui "7 bloccati" legate ad interventi su antisismica e messa in sicurezza crediamo che sia essenziale far sì che tutte le regioni completino i dati delle relative anagrafi regionali così da garantire completezza, trasparenza ed operatività all'anagrafe nazionale. Solo così quest'ultima potrà essere un valido supporto a tutto il sistema scuola e in particolare agli organi politici chiamati ad intervenire in questo ambito. A oggi poi è necessario un piano straordinario di assunzioni di progettisti esperti. Troppo spesso infatti gli interventi sull'Edilizia Scolastica sono legati solamente a bandi istituiti basati su fondi europei (PON) che solo le scuole con progettisti d'eccellenza riescono a vincere. E' compito degli Enti Locali, delle Regioni e del Ministero



dell'Istruzione fare in modo che sia l'intera Repubblica a curarsi di ogni singolo edificio scolastico sugli oltre 40mila presenti nel territorio nazionale.

Partecipazione

Nel corso dell'ultimo anno abbiamo seguito e partecipato attivamente come Forum, insieme alle Consultazioni Provinciali degli Studenti e al Forum dei genitori, al processo di revisione del DPR 567/96. Tali lavori si inseriscono in un più ampio percorso avviato dopo le ultime modifiche al DPR, risalenti al 2007. Pensiamo sia necessario non lasciar cadere nel vuoto le proposte di modifica e i lavori condotti fino ad oggi. Mai come in questo periodo vi è infatti una richiesta di partecipazione e confronto da parte degli studenti e delle studentesse, oltretutto delle più ampie realtà giovanili che rappresentiamo. Riteniamo quindi prioritario riprendere il confronto su tutte le tematiche e gli aspetti legati al DPR 567 e alla partecipazione studentesca, valorizzando il percorso fin qui compiuto.

Onorevole Ministro, come Forum delle associazioni studentesche siamo quindi disponibili fin da subito a un confronto serrato e reale con Lei e le strutture del Suo dicastero, nel rispetto dei rispettivi ruoli a partire dalle priorità delineate e dalle ulteriori proposte delle singole associazioni studentesche che integrano e completano tale quadro comune.

FORUM DELLE ASSOCIAZIONI STUDENTESCHE

Unione degli Studenti

Movimento Studenti Azione Cattolica

Rete degli Studenti Medi

Federazione degli Studenti

Movimento Studenti Cattolici

Studicentro

Movimento Studentesco Nazionale